

Parco dei Colli, appuntamento con la Fiera

Domenica a Valmarina la settima edizione. Sfilano gli animali degli allevamenti e si possono degustare prodotti tipici. Visite guidate all'ex monastero e mostra di fotografie. Cortinovis: «Serve un programma di manutenzione del territorio»

VALMARINA La Fiera del Parco dei Colli di Bergamo è giunta alla settima edizione: l'appuntamento è per domenica prossima a Valmarina che diventa ancora una volta la cornice ideale per un defilé a quattro zampe di capre, mucche e pecore. Si tratta ovviamente degli esemplari migliori degli allevamenti presenti nel Parco, selezionati per l'iniziativa annuale concepita per avvicinare il cittadino al mondo rurale. E con gli animali, domenica, ci saranno anche i prodotti del territorio: la Fiera sarà anche l'occasione per deliziare il palato dei visitatori con olio di oliva prodotto nella Conca d'Oro, vino Valcalepio rosso oppure il Pinot bianco, more e lamponi del Castello di Ponteranica, miele di acacia e castagno e una vasta scelta di ortaggi biologici, salumi e formaggi. Tra gli altri, le papille gustative dei buongustai saranno allietate dalla «formagella del Colli».

«Si tratta di una sperimentazione casearia – precisa il presidente del Parco dei Colli Gianluigi Cortinovis – fatta a forma di riccio (simbolo del parco) ottenuta lavorando il latte proveniente da mucche allevate nel nostro territorio che mangiano foraggio delle nostre parti. In futuro potrebbe diventare il primo prodotto a sfoggiare il marchio di qualità del Parco depositato a gennaio alla Camera di Commercio. Una certificazione che garantirà sul mercato la genuinità e il controllo dei nostri esperti lungo tutta la filiera della produzione: dalla stalla al banco di vendita».

Nel corso degli anni la Fiera del Parco dei Colli ha registrato un crescendo di pubblico tanto che l'edizione 2009 ha totalizzato la partecipazione di oltre 6.000 persone. «Un successo – continua Cortinovis – dovuto principalmente alle caratteristiche della Fiera stessa, realizzata nell'ampio anfiteatro di notevole pregio agricolo e paesaggistico con al centro la sede del Parco ricavata dall'ex monastero benedettino di Valmarina».

Alle 15,30 spettacolo teatrale «Circo polenta». Sarà anche possibile visitare l'allestimento di antichi attrezzi agricoli

Qui le famiglie e i bambini possono trascorrere una giornata di festa rurale all'aria aperta degustando i prodotti tipici, osservando gli animali allevati e assistendo ad iniziative di tipo teatrale e musicale.

Domenica prossima la Fiera si aprirà alle 9.30 con l'esposizione degli animali, che solitamente attrae un discreto

numero di persone. Poco dopo, alle 10, si passerà all'inaugurazione della mostra «Parco arte e natura» di Cesare Benaglia. Nel corso della mattinata, un'ora, dalle 10.30 alle 11.30, sarà dedicata al concorso della razza bruna con le premiazioni nel pomeriggio. Dopodiché si darà il via alle visite guidate all'ex monastero.

Nel primo pomeriggio, alle 15.30, si aprirà il sipario sullo spettacolo teatrale «Circo polenta», con la compagnia teatrale «Ambaradan-Envol distratto». Inoltre, sarà possibile visitare l'allestimento di antichi attrezzi agricoli e la mostra fotografica «La flora spontanea del Parco dei Colli di Bergamo», curata dalle Gev (Guardie ecologiche volontarie). Non mancheranno l'animazione per bambini, lo stand del commercio equo e solidale e la dimostrazione di caccia al tartufo con gli amici dell'associazione tartufai bergamaschi.

La Fiera diventa anche l'occasione per parlare degli obiettivi del Parco. «Affronteremo – conclude Cortinovis – il tema relativo al futuro delle strutture ricettive e del tempo libero, delle attività agricole, degli orti dei colli, delle numerose cascine in disuso, del territorio incolto e del conseguente dissesto idrogeologico e della diminuzione degli addetti al settore. Questioni – conclude il presidente – che necessitano di imbastire un piano-programma di manutenzione e conservazione del delicato e fragile territorio dei colli, sia riferito alle infrastrutture pubbliche (strade, sentieri, corsi d'acqua, fognature) sia alla parcelizzazione delle proprietà private. Occorre un percorso che coinvolga gli amministratori pubblici, le scuole e gli operatori privati per ricercare sinergie per un turismo ambientale e culturale».

Bruno Silini



Qui sopra, una pista ciclabile nel Parco dei Colli. A sinistra, la fiera del Parco nell'edizione di due anni fa

A GORLE FLOREKA, LA MOSTRAMERCATO PER I CULTORI DEL GIARDINAGGIO

Appuntamento a Gorle per gli appassionati di giardinaggio che sono sempre più numerosi. Alla fine del mese di maggio, sabato 29 e domenica 30 è in programma la terza edizione della «Mostramercato» di giardinaggio e di produzioni creative tempo libero, come recita la locandina informativa. «Florea, il nostro tempo tra petali e parole» è il titolo della manifestazione, che si svolgerà nel parco comunale di Gorle, in via Marconi. La Mostramercato del giardinaggio è ormai giunta alla terza edizione e ogni volta riesce a catturare l'interesse di molte persone che approfittano dell'occasione per conoscere le ultime novità del settore e raccogliere suggerimenti e suggerimenti per un'attività capace di appassionare. Florea è anche una preziosa occasione di incontro per persone che condividono l'amore per la natura.

Per informazioni, ci si può rivolgere al seguente numero telefonico: 035-6592199, oppure consultare i siti internet: www.comune.gorle.bg.it; www.florea.net. O scrivere alle mail: segreteria@comune.gorle.bg.it; florea@florea.net.



Il vicesindaco Casati: è la priorità, bisogna puntare su ristrutturazioni e viabilità, valorizzare i negozi «Scanzorosciate, lo sviluppo passa dai centri storici»

QUESTA SERA

VILLA, MINORANZE ALL'ATTACCO CON UN'ASSEMBLEA PUBBLICA

Questa sera, alle 20.30, nella sala consiliare del municipio di Villa d'Almè, in via Locatelli Milesi, 16 è in programma un'assemblea pubblica promossa dai gruppi di minoranza in Consiglio comunale, Pdl-Lega Nord e Progetto paese. All'assemblea è invitata a partecipare tutta la cittadinanza per discutere sui temi che hanno caratterizzato l'operato dell'Amministrazione e dei gruppi di opposizione a un anno dalla loro elezione. Molti gli argomenti che verranno trattati, segnalati dai promotori dell'assemblea. Tra gli altri: il rimborso Iva sulla tassa rifiuti, il piano casa in Lombardia, l'ampliamento della caserma dei carabinieri, le nuove scuole medie, l'ampliamento della casa di riposo Baglioni, il trasferimento della Guardia medica ad Almenno. In assemblea verranno anche spiegate le ragioni «che – si legge sul comunicato a firma dei gruppi consiliari di opposizione – hanno portato all'invio di un dettagliato esposto con il quale si invita la Procura regionale della Corte dei conti ad una verifica di legittimità di alcuni atti amministrativi adottati dall'Amministrazione comunale e che hanno generato forti perplessità recentemente confermate anche dal Segretario comunale».

Bruno Silini

SCANZOROSCIATE I centri storici languono da tempo, a Scanzorosciate come a Rosciate, ma anche in alcune parti di Gavarno, Negrone e Tribulina. Lamentele giungono da più parti, da chi ci abita e da chi ci lavora, soprattutto i negozianti. Mancanza di parcheggi, carenza di servizi pubblici, strade rovinata, un arredo urbano fatiscente. Che fare? Quali soluzioni adottare? «È la grande sfida che ci accompagnerà nei prossimi anni – spiega il vicesindaco con delega allo sviluppo dei centri storici Davide Casati –. Durante il precedente mandato amministrativo è stato fatto molto: abbiamo investito più di 9 milioni di euro per nuove opere pubbliche, come ad esempio i due circoli pensionati di Scanzorosciate e Tribulina, le cucine fisse per le due aree-feste, il palasport, la piazza civica, il nuovo centro medico, l'asilo nido e l'ampliamento delle scuole medie. Ma Scanzorosciate deve fare ancora un passo in avanti, dare una svolta importante per la sua comunità, ormai arrivata a 10.000 abitanti: la riqualificazione dei centri storici. Questa è la priorità numero uno».

Per sistemare il centro storico di Scanzorosciate indica la necessità di collaborare con la parrocchia, «proprietaria della piazza



Il centro storico di Scanzorosciate

monsignor Radici e degli edifici circostanti; inoltre – aggiunge – dobbiamo confrontarci con l'attuale oratorio, confinante con la via Monte San Michele, per la quale è previsto un raddoppiamento di corsia con marciapiedi e pista ciclabile. L'obiettivo è rendere pedonale la piazza monsignor Radici. Fondamentale, poi, sarà anche l'intervento di altri privati, proprietari di edifici dismessi posti lungo via Colleoni: la nostra intenzione è di incentivare

ed agevolare ogni forma di ristrutturazione. Per il centro storico di Rosciate, invece, l'obiettivo prioritario è la ristrutturazione di piazza Alberico da Rosciate, ma anche in questo caso risulterà determinante la collaborazione con i proprietari degli edifici posti lungo via Serenissima».

Il piano di rilancio dei centri storici vuole promuovere e valorizzare la realtà commerciale scanzese. «Dobbiamo vivacizzare i centri storici – prosegue il vi-

cesindaco Davide Casati –. Si sta definendo un piano di sviluppo che punta a rendere appetibile passeggiare fra viuzze e piazzette d'epoca. Ma anche a migliorare l'aspetto estetico, la viabilità, in modo da riconquistare la clientela, trattenerla in loco, dando vita ad un circolo virtuoso che muova ed incrementi le realtà commerciali, sviluppi le potenzialità di vendita, migliorando anche la qualità della vita».

In questo progetto serve la collaborazione con le associazioni di categoria, con i gruppi culturali e di volontariato e l'associazione «Strada del moscato e dei sapori scanzesi», che punta a promuovere le risorse culturali e naturali presenti sulle colline del Moscato. Intanto, il Piano triennale delle opere pubbliche, approvato nell'ambito del bilancio di previsione 2010, prevede interventi funzionali al miglioramento dell'arredo urbano dei centri storici. Per esempio, un parcheggio nella frazione di Tribulina, al posto dell'ex-asilo parrocchiale; la messa in sicurezza di via Spola, sempre a Tribulina; la riqualificazione del parco, delle strade e dei marciapiedi della frazione di Negrone; realizzazione di nuovi parcheggi nell'area mercato ed in via Gorizia, a Scanzorosciate.

Tiziano Piazza

Domenica l'iniziativa dell'associazione nel cuore della città. In programma anche un concerto Seriate, l'Albatro inaugura la sede in piazza Bolognini

SERIEATE «Dopo lustri di latente indifferenza oggi tutti ne parlano. Finalmente. Nasce un comitato di quartiere, l'amministrazione comunale insedia un gruppo di lavoro ad

Ritrovo alle 15, con animazione e festa in piazza. Poi merenda per tutti e alle 18 la benedizione dei locali

della vita politica e religiosa della Seriate antica. L'iniziativa è in programma per domenica prossima e consiste nell'inaugurazione della nuova sede dell'associazione Albatro, nella piazza centrale di Seriate.

«A partire dalle ore 15 ci sarà animazione e festa in piazza – informa Amaglio – ci saranno giochi per bambini e famiglie; alle 16.30 merenda per tutti; alle ore 18 l'inaugurazione dei locali di Albatro con la benedizione; a seguire l'atteso e qualificato

concerto in piazza, all'aperto, del gruppo Ottocento, omaggio a Fabrizio De André scelto proprio per la sua caratteristica di cantare le storie, in cui ogni brano ci porta indietro nel tempo». Al tempo storico ap-

Lo scorso 25 gennaio erano iniziati i lavori per la ristrutturazione di alcuni locali che si presentavano assai ammalorati, umidi, scrostati, quasi cadenti. L'intervento di recupero ha mantenuto in evidenza alcune nicchie antiche «in un edificio il cui impianto risale intorno al XV secolo, ma nel corso dei secoli, a più riprese rimaneggiato a seconda della destinazione che assumeva», riferisce Giuseppe Pasquini di Albatro.

Ora i locali in piazza Bolognini sono perfettamente agibili, freschi di pittura, con tutti gli impianti tecnologici di ultima generazione. E l'esterno è aggraziato da vasetti di viole del pensiero e gerani.

Conclude Amaglio: «Abbiamo cercato di recuperare e valorizzare le caratteristiche del luogo senza cancellare, stravolgere, forzare alcunché».

Emanuele Casali



Ecco come appariva l'interno



L'edificio che ospita la sede dell'associazione Albatro